Discorso del premier Goncalves a una manifestazione antifascista

Il governo di Lisbona porterà avanti processo di democratizzazione

Il primo ministro conferma che le elezioni si terranno nella primavera prossima - La sconfitta del tentativo controrivoluzionario ha rafforzato le forze democratiche e posto in risalto il ruolo del PC - I responsabili del tentato «golpe» saranno processati - Bloccati i conti in banca delle personalità arrestate

Dal nostro inviato

LISBONA. 1. Il nuovo Presidente portoghese, il generale Costa Gomes, era visibilmente emozionato questa notte quando la folla che si ammassava attorno al Palazzo di Sao Bento lo acclamava in un entusiasmo indescrivibile assieme al Primo ministro Gonçalves e ai rappresentanti dei partiti antifascisti della coalizione di governo. Era la fine di una giornata drammatica che colosa vissuta dal Portogallo dai giorni di aprile, con la sconfitta definitiva del complotto reazionario e l'abbandono polemico di Spinola. che era venuto a confermare quanto elevate fossero le compiacenze che la manovra reazionaria aveva potuto trovare negli organismi ufiiciali del nuovo regime. Costa Gomes aveva appena

lem: parole chiare, vigorose to autorevole di chiarezza in una situazione tesa carica ancora di pericoli che avrebbe potuto sfociare in un dramma se alla grande vittoria popolare e del Movimento delle forze armate non fossero seguite decise assicurazioni e garanzie che il programma avviato con la rivoluzione del 25 aprile sarebbe state portato avanti con energia e maggiore conseguenza. La città di Lisbona da quel momento era come esplosa. Una folla strabocchevole ri-

terminato il suo messaggio

alla nazione da Palazzo Be-

spondeva all'invito dei partiti antifascisti diffuso con manifestini e si recava e Sao provvisorio a manifestare lo appoggio popolare alle forze che avevano sbarrato la strada al tentativo di complotto Per una decina di minuti la voce del Primo ministro Gonçalves è rimasta coperta dagli slogans di saluto che si levavano dalla folla sotto un mare di bandiere e di

cartelli con parole d'ordine antifasciste. Solo chi aveva vissuto qui le ore seguite al 25 aprile poteva fare confron. ti. E il momento non è forse meno importante oggi. Il giudizio delle forze politiche, oltre che del governo e del Movimento delle forze armate su questo punto è unanime. Le dimissioni di Spinola sono un elemento politico: sono la conclusione della crisi politica degli ultimi giorni. Come afferma ogzi Partito Comunista Portoghese, « con il completo fallimento della manifestazione della cosiddetta maggioranza silenziosa, con il dissolvimento della rete controrivoluzio naria nella quale erano compromesse direttamente o indirettamente figure dell'antico regime del mondo finanziario e dell'attuale apparato dello Stato, con la grande vittoria del Movimento delle forze armate e delle forze democratiche popolari, il cui intervento massiccio ha giocato un ruolo determinante nella evoluzione positiva della crisi, la presenza del gene. rale Spinola a capo dei de stini del paese era divenuta insostenibile». Analoga è la

Ottimismo

posizione del Partito sociali.

Ma assai significativo e rassicurante per il futuro sviluppo politico del Portogallo va giudicato soprattutto quanto il primo ministro Gonçalves ha detto nella notte. dopo la manifestazione di Sao Bento, ai giornalisti che lo avevano letteralmente preso d'assalto. Il Movimento delle forze armate e del governo non hanno in nessun modo la visione apocalittica e catastrofica della società portoghese che ha espresso Spinola: « Stiamo attraversando certamente un momento difficile postrivoluzionario e non è impunemente che un paese vive quasi cinquant'ann: sotto un regime fascista». dice Gonçalves. Ad appena cinque mesi dall'aprile il paese si trova ancora di fronte ai problemi ereditati dal regime precedente. Gonçalves è ottimista: abbiamo problemi dif ficili da risolvere ma abbiamo i mezzi per risolverli. dice; non viviamo in un clima di anarchia (potrebbe esistere migliore prova di civismo e di maturità politica di quella cui abbiamo assistito in questi giorni?). La sua polemica con Spinola e evidente ed egli non esita a definire l'ex Presidente una « vittima di una campagna montata da coloro che pretende mando di tutte le forze di polizia compresa la Guardia me con fini esattamente contrari a lui stesso e alla democrazia ».

Gonçalves è generoso nei confronti di Spinola almeno sul plano personale. Ma il giudizio politico è inequivocabile. Ed egli lo rende più esplicito parlando degli altri tre membri della Giunta di Salvezza nazionale che sono stati dimessi ieri: Galvao De Melo, il generale Marques e il generale Neto: «Debbo dire che una democrazie non si può fare senza democratici». E così è per le dimissioni dei ministri della dife sa Firmino Miguel e della informazione Sances Osorio. Altrettanto esplicita è la riaffermazione che la crisi di questi giorni « ha raffor. zato le garanzie per la continuazione del processo di democratizzazione del naese. vers, un regime i cui cardi. ni di vranno essere la pluralità dei partiti e la libera espressione di ogni opinione ». Su tutta una serie di quecalves — « le posizioni si sono chiarite, il Movimento delle forze armate è più impegnato che mai nel processo di democratizzazione» e lo impegno di libere elezioni viene ribadito nei termini già indicati (quasi certamente

Incognite

nel marzo prossimo, « a me-

no che non accadano impre-

Insomma in questi ultimi giorni, come titolano alcuni giornali, «una pagina importante è stata voltata». Sul piano politico gli sviluppi non sono certamente ancora conclusi. Il governo, a parte la stato riconfermato in blocco. Ma esistono dubbi sulla continuazione della collaborazione governativa da parte del PPD, un partito che si definisce radicale, che ieri sera. in maniera inattesa, non ha aderito alla manifestazione di appoggio alle forze armate. C'è poi l'incognita di Spinola. Si ritirerà definitivamente dalla vita politica o non si presenterà al momen.

to opportuno a capo di una opposizione che trova la sua base ancora tra un eteroge. neo miscuglio di elementi timorosi, titubanti, qualunquisti oltre che in quegli strati della borghesia che hanno perduto con il regime fascista buona parte dei loro privilegi? Tutti interrogativi che restano aperti e che giustificano il continuo richiamo alla vigilanza democrati ca che ancora oggi i partiti di sinistra, assieme al Movimento delle forze armate. rendono esplicito.

La sinistra esce da questa

crisi senza dubbio rafforzata. Il Partito comunista portoghese, che ha avuto, con la sua organizzazione e per l'impegno e l'abnegazione dei suoi iscriitti e dei suoi quadri un ruolo fondamentale nella sconfitta del complotto fascista, ha enormemente aumentato il suo prestigio e la sua presa tra le masse lavoratrici e i democratici. Persino certe punte dell'estrema sinistra, gruppi giovanili che avevano un atteggiamento critico nei confronti del partito comunista e parole d'ordine che prestavano il fianco ad ogni tipo

di provocazione, nei giorni della crisi si sono messi apertamente a disposizione del partito nel quale hanno riconosciuto una delle forze determinanti nel difficile momento politico. Intanto ci si prepara a giu-

dicare i responsabili della fallita contro rivoluzione. Gonçalves ha detto stanotte che essi dovranno essere giudicati sulla base delle rispettive responsabilità.

Il Primo ministro ha poi confermato che i conti in banca delle personalità arrestate (fra essi sono numerosi i grandi finanzieri e rappresentanti del mondo economico che non hanno ri. sparmiato mezzi per monta. re il complotto, per pagare i mazzieri e i facinorosi, per rastrellare armi cercando allo stesso tempo di mettere al sicuro parte delle loro fortune inviando capitali all'estero e dissanguando cosl la già precaria economia del paese) sono stati congelati.

Anche in seno alle forze di polizia si presume vengano presi provvedimenti che vanno al di là della pura e semplice epurazione degli elementi più compromessi, non solo con il passato regime ma anche con i recenti avvenimenti. Si parla infatti dell'unificazione sotto una sola direzione politica e conazionale repubblicana

Franco Fabiani

Dura critica di Neto

molto pericolosa. Egli dava



LONG BEACH -- Nixon fotografato in una corsia del Memorial Hospital

Conflitto fra

Ford e Congresso

sulle armi

alla Turchia

WASHINGTON, 1

Il presidente Ford ha mi-

nacciato oggi di porre il veto

ad un emendamento approva-

to ieri sera dal Senato, che

taglia gli aiuti militari alla

Turchia, dichiarando che il

provvedimento «distruggereb-

be qualsiasi speranza di suc-

cesso degli sforzi americani

per riportare la pace a Ci-

L'emendamento, proposto dal senatore Eagleton, è stato

approvato con 57 voti contro

20. Esso chiede l'abolizione in-

condizionata degli aiuti mili-

tari alla Turchia, come misu-

ra di rappresaglia per l'im-

piego di armi statunitensi du-

rante l'invasione turca a Ci-

In una dichiarazione scritta

alcune ore prima del voto de-

finitivo del Senato sul proget-

to di legge che contiene l'e-

mendamento, Ford afferma:

« Se l'emendamento Eagleton

o qualcosa di analogo sarà

approvato dal Congresso, git

Stati Uniti perderanno la lo-

ro flessibilità di negoziato e

la loro influenza. Ciò, di con-

seguenza, danneggia proprio quei paesi e gli obiettivi che

Ciò che l'emendamento Ea-

gleton colpisce in realtà è la

di continuare a usare la pres-

sione militare della Turchia

atlantica sul nuovo governo

greco per indurlo a rivedere la decisione di uscire dalla

NATO. Sotto questo aspetto

la reazione di Ford appare

quanto mai significativa.

possibilità per gli Stati Uniti

ci si prefigge di aiutare ».

La visita avrà luogo dal 23 al 27 ottobre

Dinanzi al giudice Sirica

Comincia il processo agli uomini di Nixon

WASHINGTON, 1. Davanti al giudice distrettuale John Sirica è cominciato oggi a Washington il processo contro cinque ex-colaboratori di Richard Nixon, accusati di aver avuto mano nel tentativo di insabbiare lo scandalo per l'effrazione nella sede del partito democratico nel palazzo del Watergate. I cinque imputati sono l'ex-

ministro della Giustizia e direttore del «Comitato per la rielezione di Nixon», John Mitchell, l'ex-capo di gabinetto della Casa Blanca, John l'ex-consigliere presidenziale per gli Affari interni H.R. («Bob») Haldeman, il collaboratore di Mitchell Robert Mardian e il consulente legale del «Comitato per la rielezione», Kenneth Parkinson. Un sesto imputato, l'ex-collaboratore di Haldeman Gordon Strachan, verrà processato a parte in seguito allo stralcio del suo caso deciso ieri dal giudice Sirica per un sospetto vizio di forma dell'atto di imputa-

Nixon è citato come teste momento non ha risposto algren, che lo ha in cura a na dalla clinica, ma che la flebite e la presenza di grumi di sangue nella gamba e nel polmone destro consigliano attenti riguardi per un lungo periodo di tempo. Nixon dovrà «evitare di stare a lungo in piedi, seduto, in sella, in auto, in aereo e in pullman » e di deporre «an-

L'artiglieria israeliana ha bomfermo potrebbe essere dimes- | rito da tiri contro Boustane.

che per iscritto». Si è appreso d'altra parte che il presidente Ford ha deciso di recarsi personalmente a deporre dinanzi alla sottocommissione giudiziaria della Camera che sta discutendo sul «perdono» concesso

Bombardamento israeliano sul Sud-Libano

bardato stasera quasi ininterrottamente per quattro ore, numerosi villaggi del Libano sudorientale. I setturi presi di mi-Doheirjat, Al Meri, Kfarchouba, Fakhar, leri un libanese di 18 Long Beach ha detto che l'in- anni era stato gravemente fe-

Tensione nella maggioranza

(Dalla prima pagina) ne del governo. Nel pomeriggio, gli ambienti della segreteria democristiana si sono limitati a confermare per la settimana prossima la riunio-ne della Direzione del partito. I socialisti, per bocca dello on. Mosca, hanno definito un « errore » il discorso di Tanassi. « Anziché portare il suo contributo alla soluzione della questione, come hanno fatto La Malfa e la Direzione del PSI, e attendere quindi la Direzione de — ha soggiunto Mosca -, Tanassi di fatto fa precipitare la crisi, anzi-ché creare le condizioni per il

confronto >. L'on. Bianco (dc), ha definito « irresponsabile » la presa di posizione tanassiana, la quale — ha detto — « rivela la pre-cisa volontà di spostare a destra l'asse politico e di correre avventurosamente verso nuove elezioni ».

La riunione della Direzione socialdemocratica si era aperta, nel primo pomeriggio, con una relazione dell'on. Orlandi che si limitava a ripetere argomentazioni già note. Il segretario socialdemocratico affermava che nella maggioranza vi è ormai una «divaricazione», e che il governo ha il «dovere di chiarire ».

Tanassi ha diretto i suoi

colpi in prevalenza contro

PSI. Ha parlato di « provocazioni e ricatti » del socialisti ed ha affermato che « il limite umano e politico della pazienza e della comprensione è stato superato: il PSI ha sentenziato — ha distrutto il centro-sinistra con la sua politica ambigua e contraddittoria». In questa situazione - ha detto ancora il presidente del PSDI -, credere che esista ancora « una maggioranza di centro-sinistra sie il Paese: l'attuale governo sopravvive alla politica ver la quale si è costituito e non è in grado di svolgere i suoi compiti appunto perché la maggioranza che lo aveva espresso non esiste più» (queste affermazioni rivelano chiaramente lo scopo di « coprire » la DC: è evidente, infatti, che nessuna reale maggioranza sarà possibile senza una scelta politica coe-

mica, Tanassi ha fatto discendere le gravi affermazioni in favore di uno scioglimento anticipato delle Camere, in funzione di alibi nei confrondella attuale dirigenza e della parte più conservatrice della DC. « E' inutile e quin-

rente dello Scudo crociato.

Ma Tanassi tace proprio su

schieramento delle forze parlamentari, non esiste una maggioranza efficiente. Non tocca a noi prendere decisioni che costituzionalmente spettano al presidente della Repubblica, ma spetta ai democratici, e prima di tutto ai socialdemocratici, dire con coraggio e senza riserve al Paese tutta la verità». E' dunque l'annuncio di una campagna in favore delle elezioni anticipate.

Dopo la riunione della Direzione, Tanassi ha dichiarato di non essere contrario alla convocazione di un «vertice» quadripartito. Un esponente saragattiano, l'on. Rochiarazioni tanassiane dicendo di non condividere una parte dell'intervento del presidente del partito e di essere «nettamente contrario a una prospettiva di elezioni anticipate, che non può non preludere a una radicalizzazione della lotta politica e a uno spostamento a destra dell'asse politico».

La riunione della Direzione socialdemocratica era stata preceduta da nuove polemiche all'interno della maggio-

Il socialista on. Manca aveva rilevato che il governo sta mostrando «di avere il fiato corto», ma il punto reale — soggiungeva — « è come affrontare i nodi che ormai sono indilazionabili, primo fra tutti la risposta da dare alla giusta iniziativa sindacale per la difesa della occupazione, il contenimento dei prezzi e la politica del

L'on. Riccardo Lombardi, con una intervista al Mondo, ha invece sollevato polemicamente la questione delle recenti rivelazioni del SID. Egli ricorda che all'atto della formazione del governo chiese al CC del suo partito che condizioni programmatiche, « quella di essere informati, come si conviene a un partito di governo, sull'attività dei servizi di sicurezza. La questione - ricorda Lombardi — fu posta dal segretario del mio partito in sede di trattativa di governo, ma zioni non ce n'erano. Ora i casi sono due: o allora la DC fu reticente, o il SID ha battuto tutti i record, producendo in pochi mesi un dossier che riguarda i cinque anni più oscuri e tormentati della vita del Paese». Lombardi chiede quindi al governo di rivelare « tutto e subito ».

KUMA Le Giunte di centro-sinistra del Comune e della

jarsi illusioni: con il PSI non esiste governo efficiente; senza il PSI, nell'attuale che da tempo aveva investiche da tempo aveva investiprecipitata, allargandosi anche all'Amministrazione provinciale (dove le dimissioni sono previste al termine di un dibattito ora in corso). Ieri sera, nelle aule dei due cronaca -- si è aperta la discussione sulla crisi. I gruppi comunisti hanno da tempo richiesto che il confronto fra le forze politiche faccia perno, prima ancora che sulle formule, sui reali contenuti di quella svolta necessaria a Roma nel governo cittadino.

> socialista definira oggi «pe sante e sovente provocato! rio» l'intervento di Tanassi, il quale — scrive — « rischia di far precipitare una situata». Esso rivela che i margini per uno trattativa e per un franco dibattito sui problemi sollevati dai socialisti si vanno restringendo». La presa di posizione di Tanassi, scrive il giornale socialista, « non suppiamo quanto isolata o quanto concordata con altre forze di quel partito delle elezioni anticipate che si sta facendo avanti», dovrebbe togliere ogni dubbio su «chi ha intenziozione di esasperare i contra-

> mento anticipato delle Cada che i socialisti hanno chiesto il rispetto degli accordi di Villa Madama, un cambiamento dei metodi di governo, un'azione decisa contro il neo-fascismo, oltre che un rapporto di governo che tenga conto « dell'importanza e dell'insostituibilità » del PSI nel centro-sinistra.

sti» puntando sullo sciogli-

Accenti preoccupati per il deterioramento del quadro politico sono stati espressi a Milano dal presidente della Giunta regionale lombarda, il d.c. Golfari, albilancio '75. Egli ha chiesto il rispetto delle scadenze di legge per il rinnovo dei consigli regionali, rifiutando la ipotesi di elezioni politiche anticipate che provocando spaccature e divisioni verticali comprometterebbero ha detto — la situazione sociale ed economica del Paese in maniera forse irreparabile bloccando il decolio dell'esperienza regionale.

Golfari, che domani si incontrerà con Rumor, si è pronunciato in favore di un piano nazionale di emergenza che veda la partecipazione at tiva dell'opposizione di sinistra senza artificiose delimitazioni della maggioranza.

Difficile riapertura delle scuole

(Dalla prima pagina)

Taranto, per esempio, le scuo-le sono rimaste chiuse per la assenza dei bidelli e del personale non docente, in sciopero per il mancato paga-mento degli stipendi. Anche a Rocca di Mezzo, un centro turistico abruzzese, le scuole non si sono aperte per un dissidio fra Provveditorato e Co-

Già da ieri, del resto, sono

cominciate le lotte per ottenere immediati interventi che limitino il caos provocato dalle inadempienze governative. Così a Roma il collegio dei professori e gli alunni di una scuola media « pilota » si sono rifiutati di cominciare l' anno coi doppi turni che avrebbero compromesso definitivamente la sperimentazione; sempre a Roma alcune sezioni di scuola materna sono state occupate dai genitori che rivendicavano l'apertura di nuovi locali; a Genova le madri degli alunni di una scuola elementare hanno bloccato la circolazione per più di un'ora per protestare contro la mancata istituzione da parte del Comune di un servizio di trasporti che facesse risparmiare alcuni chilometri di strada da fare a piedi. Per quasi la metà degli alunni delle elementari di Bologna ieri invece si è trattato di un'inaugurazione solo formale, ma per motivi ben diversi da quelli dei loro coetanei delle altre città. Ben 13 mila scolari (circa il 40 per cento del totale) infatti sono andati a scuola nel capoluogo emiliano anche nel mese di hanno frequentato per l'intera giornata (pranzo compreso) le 517 sezioni del doposcuola comunale. Ancora una volta — nonostante il centinaio di classi medie ed elementari ancora in doppio tur-

te il compito sia dello Stato) scompariranno definitivamente nel 1975 — gli alunni bolognesi si trovano in una situazione migliore dei ragazzi del resto d'Italia. Il rinnovamento democratico della scuola infatti si estende sempre più e lo dimostrano fra l'altro le circa 170 sezioni che funzioneranno a «tempo pieno». Non si può d'altra parte dimenticare che il Comune di Bologna impegna metà del personale ed un quarto del bilancio nelle spese scolasti-

Vanno intanto segnalati una serie di avvenimenti colaterali col ritorno a scuola. In alcune città, fra le quali Roma, le aziende tranviarie si sono «dimenticate» degli studenti e non hanno intensificato i servizi sicché, essendo in circolazione ancora il numero di vetture ridotto per l'estate, si sono verificati affollamenti, confusioni e pro-

A marcare anche esteriormente l'eccezionale gravità del carovita, ieri mattina si è notato quasi dovunque lo spettacolo, del tutto eccezionale per il primo giorno di scuola, delle librerie pressocché vuote. Scomparso l'affollamento degli anni scorsi che spesso obbligava genitori e ragazzi a file ed a resse per acquistare i testi, ieri gli alunni che uscivano di classe con la liste dei libri si rivolgevano alle bancarelle improvvisate dei compagni delle classi superiori che rivendevano i libri usati o si ammassavano nelle pochissime rivendite dell'« usato ». Intanto, ieri, le segreterie nazionali della CGIL e del sindacato scuola hanno preso posizione sull'apertura dell'anno scolastico. In un comunicato comune «sottolineano le gravi condizioni di disagio in cui si apre il nuovo anno

gativamente sulle condizioni dei lavoratori della scuola e sulle famiglie degli alunni». «L'aumentato costo dei libri di testo e dei trasporti, la carenza di aule che provoca doppi e tripli turni e impedisce lo svolgimento di un proficuo lavoro didattico, la politica di contenimento della spesa portata avanti dal governo che costituisce un duro attacco all'occupazione e pone serie ipoteche su ogni reale intervento riformatore, la negazione sistematica del diritto allo studic che si esprime anche col taglio dei bilanci ai Comuni e il blocco delle leggi regionali, sono tutti ele menti - prosegue il comunicato — di una scelta politica antioperaia e antipopolare». Il movimento sindacale consapevole dell'urgenza che assume oggi il problema della scuola sia a livello di costi che come esigenza di rinnovamento strutturale e culturale — ritiene che solo la presa di coscienza generalizzata e responsabile di tutti i lavoratori e la mobilitazione delle forze sindacali e politiche democratiche possono essere in grado di fronteggiare l'attacco governativo contro la scuola dei lavoratori e per i

lavoratori ». Le segreterie nazionali della CGIL e del sindacato scuo la ritengono — prosegue la presa di posizione comune che i temi del diritto allo studio, dell'occupazione, della democrazia nella scuola costituiscono uno dei punti qualificanti e significativi della battaglia che si aprirà nella scuola in occasione delle elezioni degli organi collegiali così da diventare oggetto di un ampio dibattito e di un confronto articolato con tutte le forze sociali e cuiturali democratiche che si battono per un reale rinnovamento della scuola e del paese.

Rivelazioni della sinistra cilena

(Dalla prima pagina)

no e che, comunque, per im-

con Prats. La sera del 26 settembre fu ricevuta in casa sua ed apprese del fallito tentativo di sequestro. Di più: il generale denunciò con forza di essere in possesso di informazioni relative alla presenza a Buenos Aires di un gruppo terrorista inviato dalla giunta per portare a termine la « operazione Prats ». In quel colloquio il generale, già comandante in capo delsua condanna per quanto sta avvenendo in Cile e la sua decisione di entrare in azione, non come politico militante, ma come militare consapevole della situazione delle forze armate cilene: esse non possono continuare, affermò Prats, a svolgere la funzione assegnatagli da Pinochet, devono ritrovare i loro compiti patriottici. Per meglio dedicarsi alla sua attività era proposito di Prats trasferirsi in Europa.

L'Argentina, dove si era recato dopo il golpe del '73, non offriva più condizioni adeguate al suo nuovo impegno. Di questa sua volontà vi sono prove nelle lettere agli amici e nel fatto di aver presentato al consolato cileno di Buenos Aires i documenti per il viaggio. Il consolato si rifiutò di consegnargii il pas-saporto, con ciò ritardando la sua partenza il tempo sufficiente a portare ad esecuzione il piano di assassinio. Piano che deve essere stato attentamente preparato con la diretta partecipazione dei più alti esponenti del regime fascista cileno. Alla conferenza stampa è stato posto un interrogativo: a quale scopo il ministro della Difesa della giunta, generale Bonilla, ha compiuto un viaggio non ufficiale a Buenos Aires proprio in agosto? Il fatto è, come ha sottolineato Teitelboim, che la

mi interni e dall'isolamento internazionale, sottoposta alle ripercussioni dello scandalo CIA, sapeva che Prats era l'uomo capace di spezzare la omogeneità reazionaria delle forze armate cilene. Nella giunta ci si rende conto che la maggioranza dei militari cileni vive un'inquietudine che deve trovare sbocco in quanto essi sono stati, ed oggi possono tornare ad essere, costituzionalisti. Ma, è stato denunciato alla conferenza stampa, non

soltanto verso la persona di Prats si indirizzano i piani criminali della giunta. Arrate ha dichiarato che un gruppo di dirigenti della sinistra cilena all'estero è minacciato di morte. Esiste una lista, ha detto, e di questa lista il primo nome era appunto quello del generale Carlos Prats. I sicari della giunta non sono all'opera soltanto in Argentina.

E' proprio tenendo conto di questo stato di cose che la sinistra cilena ha deciso di inviare dei telegrammi al presidente dell'Assemblea genera le dell'ONU, e ad alcuni capi di Stato sollecitando azioni immediate per mettere fine alla repressione e all'assassinio in Cile e fuori dei confini del paese. L'umanità intera deve giudicare e ripudiare la giunta Pinochet.

La decisione del Senato USA

WASHINGTON, 1 Il Senato degli Stati Uniti si è pronunciato oggi con 47 voti contro 41 a favore della sospensione degli aiuti militari alla giunta fascista cilena (che ammontano a 12 milioni di dollari l'anno) e del ristabilimento dei dint-

ti umani nel Cile». La votazione è avvenuta su istanza del senatore Edward Kennedy, sulla scia delle ri-velazioni a proposito del ruolo avuto dalla CIA nel rovesciamento del legittimo governo cileno e di sempre nuove testimonianze sulle atrocità della giunta.

Essa pone il presidente Ford e il segretario di Stato Kissinger in una posizione quanto mai imbarazzante. Ci si chiede se per farla rientrare Ford minaccerà il « veto », come ha fatto per un precedente emendamenta.

all'operato di Spinola

Il principale movimento di liberazione dell'Angola ha rinunciato per ora a progettare una ripresa della sua attivita di guerriglia, dopo la tregua di fatto in corso nel territorio. Lo ha dichiarato oggi Agostinho Neto, presidente del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola (MPLA), precisando che tale decisione è stata presa a seguito delle dimis-der di partiti politici che non aioni del presidente della Re-rappresentano il popolo ».

pubblica portoghese generale De Spinola. «Le dimissioni dı De Sp:nola — egli ha detto - costituiscono un segno che il Portogallo resta uno Stato democratico, in linea con il movimento delle Forze armate».

Neto ha aggiunto: « In Angola, il generale De Spinola stava giocando una partita ascolto ai fantocci e ai leauna pacifica manifestazione anti-USA

Il primo ministro greco Costantinos Caramanlis ha rivolto al popolo cipriota un messaggio nel quale lo invita a sostenere il presidente Clerides, a il solo oggi capace di parlare e di agire nell'interesse dell'isola, mentre la crisi in corso tiene lontano da Cipro il presidente eletto, Makarios». Proprio oggi Makarios 'ia

> parlato all'Assemblea generale dell'ONU, sollecitando le Nazioni Unite « a intervenire . con decisione ed efficacia» e chiedendo il ritiro da Cipro « delle truppe turche e di tutte le truppe straniere». Stasera ad Atene, malgrado un divieto del governo, diecimila persone nanno partecipato nel centro ad

Dalla nostra redazione

KISSINGER DISCUTERÀ IN URSS

I RAPPORTI MOSCA-WASHINGTON

L'impegno di Ford sarà sottoposto a verifica — Altri temi: limitazione delle

armi strategiche, Medio Oriente e Cipro, sicurezza e cooperazione in Europa

23 al 27 ottobre prossimi. L'annuncio è stato diffuso nel primo pomeriggio dalla TASS, la quale ha aggiunto che il ministro americano discuterà con i dirigenti sovietici « problemi di interesse reciproco », proseguendo così anche con Breznev quello scambio di punto di vista già iniziato a Washington e a New York con il collega Gromiko. Il ministro degli

della sessione annuale dell'assemblea generale dell'ONU. Oltre ad incontrare Kissinger, vo presidente americano.

porti di buon vicinato tra i

Per il Medio Oriente si sa che il segretario di stato americano, prima di venire nella capitale sovietica, a partire dal 9 ottobre, si recherà in Egitto, Siria, Giordania e Israele. La posizione sovietica è invece che tutti gli aspetti del regolamento nel Medio Oriente devono essere esaminati e risolti alla conferenza di Ginevra, la quale deve per questo riaprirsi al più presto. Il problema della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, infine, oitre ad essere discusso con Kissinger, sarà certamente uno dei principali temi del vertice Breznev-Schmidt. A giudizio

piuti buoni progressi Parlando dell'Europa e dei Medio Oriente, tra sovietici e americani non potrà di certo essere ignorata la questione di Cipro. Anche qui, come per il Medio Oriente, le divergenze tra le due parti, prima ancora che la sostanza, investono la sede nella quale il problema deve trovare soluzione. L'URSS ritiene che la sede più idonea sia una conferenza internazionale che impegni di-

Romolo Caccavale

Il segretario di Stato americano Kissinger compirà una visita ufficiale nell'URSS dal esteri dell'URSS come si sa, si era recato negli Stati Uniti per partecipare alla apertura

Conferenza stampa dell'ambasciatore

nella capitale americana egli era stato ricevuto dal presidente Ford, il che aveva rappresentato una prima presa di contatto personale di un esponente sovietico con il nuo-La visita di Kissinger si sottolinea a Mosca, consentirà di verificare concretamente l'impegno più volte dichiarato da Ford di continuare la politica di sviluppo dei rapporti con l'URSS. A Mosca si è preso atto di questa volontà espressa dal nuovo presidente americano e si è risposto, come ha fatto personalmente Breznev la scorsa settimana, che l'URSS si pronuncia « per il mantenimento dei contatti al fine di consolidare la pace, la fiducia reciproca e i rap-

I problemi principali che verranno discussi sono gli stessi ormai da tempo al centro dei colloqui sovietico americani, e cioè: limitazione delle armi strategiche, Medio Oriente e sicurezza europea. Sul primo punto i negoziati sono ripresi regolarmente a Ginevra ed è chiaro che dalla visita di Kissinger a Mosca potrebbe scaturire un impulso politico ad accelerarli.

sovietico, nella seconda fase della conferenza ancora in corso a Ginevra sono stati com-

rettamente l'ONU

Vaste prospettive per gli scambi fra Italia e RDT

L'interscambio globale fra medie e piccole aziende, che Italia e RDT ha raggiunto | non hanno la forza finanziaun volume non trascurabile (si aggira sui 120 miliardi) ma resta ancora molto al di sotto delle reali capacità; delle due economie sul terreno del commercio bilaterale. Questo dato è emerso nel corso di una conferenza stampa che, in occasione dal 25. anniversario della fondazione della Repubblica democratica tedesca è stata tenuta a Roma dall'ambasciatore Klaus Gysi nella sede della rappresentanza diplomatica della RDT. L'ambasciatore, a proposito degli scambi bilaterali ha auspicato che i provvedimenti restrittivi adottati dall'Italia in materia di importazione siano temporanei, anche perchè, fra l'altro, attenuano la capacità competitiva delle

> Civ En-lai è tornato in clinica PECHINO, 1.

« offerte » dell'industria ita-

liana (particolarmente delle

Il primo ministro Ciu Enlai è tornato in ospedale, dopo avere presieduto ieri sera il ricevimento per il XXV anniversario della Repubblica popolare cinese. Lo ha detto un'importante personalità cinese ad alcuni visita tori stranieri. La stessa personalità ha peraltro confermato che il primo ministro si va ristabilendo, come del resto avevano potuto constatare i 5.000 invitati che hanno partecipato al ricevimento. I festeggiamenti per il XXV della RPC sono proseguiti oggi con fuochi d'artificio (una tradizione popolare, sospesa dal 1971), con spettacoli artistici, giochi e canti nei parchi, concerti e incontri spor-

tong by a preparate dept to the sound of the

Per la natura della sua economia e delle sue risorse. la RDT procede per scelte e struttura anche i suoi rapporti economici con l'estero: rapporti che essa non concepisce come limitati al puro scambio di merci, ma tendenti a un grado di complessità che li traduca in forme di ccoperazione. L'ambasciatore Gysi ha trattato anche dei rapporti

politici fra Italia e RDT sottolineando che essi rappresentano un contributo necessario alla pace e alla sicurezza in Europa. L'Italia è stata il sessantesimo Stato a riconoscere la RDT, meno di due anni fa (lo Stato socialista tedesco fu fondato nel 1949), ma in questi mesi -ha detto l'ambasciatore sono stati fatti passi importanti per superare i ritardi; sono stati già raggiunti degli accordi (ultimo quello sul traffico aereo)), altri sono in discussione o in progetto (un accordo consolare, uno per il traffico stradale, uno in materia sanitaria). Ma questo è solo l'inizio.

L'ambasciatore Gysi ha ampiamente illustrato il cammino percorso dal suo paese. dai faticosi inizi del dopoguerra alle imponenti conquiste che lo hanno portato ad essere fra le prime dieci potenze industriali del mondo e fra i paesi a più alto sviluppo sociale e culturale. Egli ha in particolare sottoli neato il contributo che l'URSS ha dato alla costruzione della RDT:

A proposito dei rapporti con la RFT, Gysi ha detto che essi sono regolati da accordi cui la RDT si attiene scrupolosamente ed ha rilevato che « l'esistenza di due Stati tedeschi ron è un elemento di tensione ma al contrario di stabilità della pace in Europa».